Observer
Osservatorio

Electric safety at home

Sicurezza elettrica in casa

Maddalena Parotelli & Elena Colombetti

Prosiel (acronym for the Italian terms standing promotion of electric safety), is a non-profit association promoting the culture of electrical safety and innovation. At the end of September 2020, on the occasion of its twentieth anniversary, the association organised a meeting on electrical safety in Milan, introducing the new White Paper entitled 'Italians and electrical safety', which aims to provide an updated picture of the conditions of electrical systems in Italians' homes, illustrating, among other things, the technologies available on the market, which make it possible to comply with standards and increase safety and comfort in homes.

The first part is focused on a complete and updated overview of the current legislative and regulatory framework, with special attention to the important concept of 'workmanlike manner'.
This is followed by a series of data, both Italian and European, relevant to home accidents, including those caused by electricity, from which it is clear, on the one hand, that there is a real danger and, on the other, that users are not aware of it.
The main content of this publication is the result of a qualitative and quantitative survey that Prosiel commissioned from the Piepoli Institute to investigate the issue of the lack of knowledge of the electrical system and the almost zero awareness of the danger by people using the system every day.

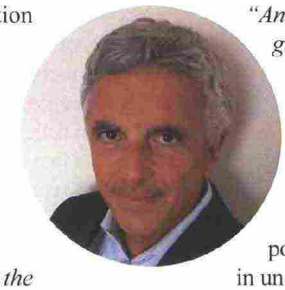
Results were presented by the Prosiel president, Claudio Brazzola and the Istituto Pieopoli vice-president, Gigliuto.
"By analysing the answers divided into different

Prosiel (acronimo di 'Promozione della sicurezza elettrica'), associazione senza scopo di lucro in prima linea nella promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica, a fine settembre 2020, in occasione del suo ventesimo anniversario, ha organizzato a Milano un incontro sulla sicurezza elettrica, in cui ha presentato il nuovo Libro Bianco intitolato 'Gli italiani e la sicurezza elettrica', che vuole fornire un quadro aggiornato sullo stato di salute degli impianti elettrici nelle abitazioni degli italiani, illustrando, fra l'altro, le tecnologie disponili sul mercato, che permettono di ottemperare alle norme e di aumentare la sicurezza e il comfort nelle abitazioni.
Si parte con un panorama completo e aggiornato del quadro legislativo e normativo vigente, con particolare attenzione all'importante concetto della 'regola d'arte'.
Seguono poi una serie di dati, italiani ed europei, sugli incidenti domestici, compresi quelli di natura elettrica, dai quali si evince, da un lato, la presenza di un pericolo reale e, dall'altro, la scarsa consapevolezza da parte degli utenti.
Il contenuto principale di questa pubblicazione è il risultato di una indagine conoscitiva di tipo qualitativo e quantitativo, che Prosiel ha commissionato all'istituto Piepoli per approfondire il tema della scarsa conoscenza dell'impianto elettrico e della quasi nulla consapevolezza del pericolo da parte di chi utilizza l'impianto tutti i giorni.

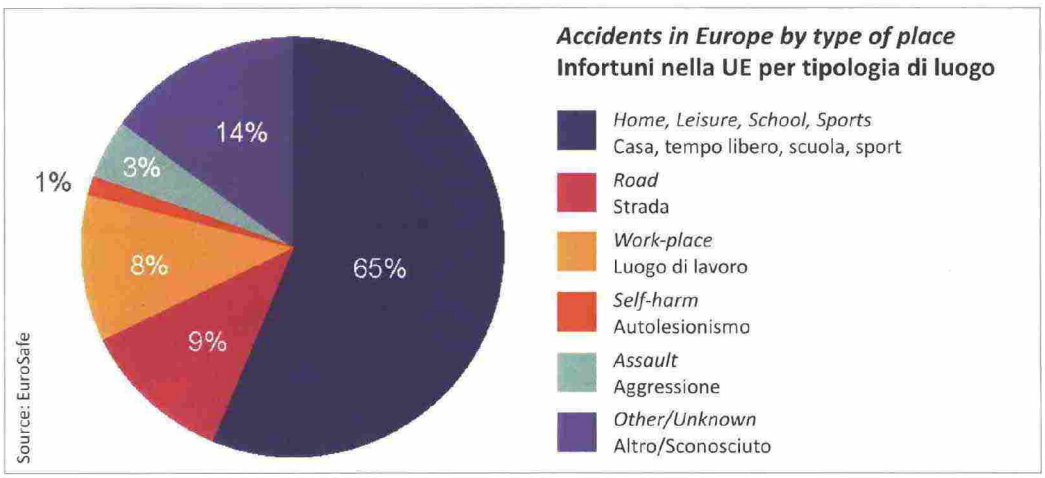
A presentare i risultati dell'indagine sono intervenuti il Presidente di Prolsiel, Claudio Brazzola e il Vicepresidente dell'Istituto Piepoli, Livio Gigliuto.

060897
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

groups by age, geographical location and building age - *said Claudio Brazzola (pictured)* - in some cases, the results are the opposite of what one would have expected and this is a starting point for Prosiel to plan future activities". *Brazzola then illustrated how this survey fits into a European context in which the house is the least safe place. In Italy there are 4.5 million home accidents every year, 8,000 of which are deadly (Source: Ispsel). More than 2/3 of houses do not comply with electrical safety legislation (Source Demoskopea) and 18% of them do not have a residual current device installed (Source Demoskopea). The most worrying aspect is the lack of user awareness, highlighted by the Piepoli Institute's research.*



"Analizzando le risposte suddivise in diversi gruppi per età, locazione geografica e vetustà dell'immobile – ha dichiarato Claudio Brazzola (in foto) –, *in alcuni casi, i risultati sono l'opposto di quello che ci si sarebbe aspettati e ciò costituisce un punto di partenza dal quale Prosiel imposterà le future attività"*. Brazzola ha poi illustrato come questa indagine s'inserisca in un contesto europeo in cui la casa risulta essere il luogo meno sicuro. In Italia ogni anno ci sono 4,5 milioni di infortuni domestici, di cui 8.000 mortali (Fonte Ispsel). Oltre i 2/3 delle abitazioni non rispetta la legislazione sulla sicurezza elettrica (Fonte Demoskopea) e nel 18% delle abitazioni non è installato l'interruttore differenziale (Fonte Demoskopea). L'aspetto più preoccupante è la scarsa consapevolezza degli utenti, evidenziata dalla ricerca dell'Istituto Piepoli.



Based on EuroSafe data, about two thirds of accesses to rescue facilities in Europe are due to home accidents or leisure activities (24.6 million accesses, equal to 65% out of a total of 38 million).
Sulla base dei dati EuroSafe, circa i due terzi degli accessi alle strutture di soccorso in Europa derivano da infortuni domestici o legati al tempo libero (24,6 milioni di accessi, pari al 65% del totale di 38 milioni).

ITALIANS AND THEIR HOMES: a risky trust relationtionship

Results of the survey for Prosiel by Istituto Piepoli [1]

Everyday world is very complex with each of us relying on simplifications, generalizations, associations of ideas that allow us to decode reality and prepare for a reaction. These simplifications are archetypes, models of representation of reality. The house, for Italians, is typically an archetype. A point of reference that we link to protection, tranquillity, trust. We spontaneously

[1] The survey was conducted by Istituto Piepoli for Prosiel from 5 to 19 September 2019 and involved a representative sample of the Italian Public Opinion of 1,007 individuals. Sample divided by gender, age class and location. A large part of the sample was made up of individuals who take care of the electrical system of their own home and a small part of those who declare that they do not take care of it. In addition, 10 in-depth interviews were carried out with the Qualitel method with as many stakeholders of special relevance and two focus groups with Italian citizens over the age of 18.

GLI ITALIANI E LA CASA: un rischioso rapporto di fiducia

Risultati dell'indagine condotta per Prosiel dall'Istituto Piepoli [1]

Orientarsi nel mondo quotidiano è complesso. Ciascuno di noi si affida a semplificazioni, generalizzazioni, associazioni di idee che permettono di decodificare la realtà e preparare una reazione. Queste semplificazioni sono archetipi, modelli di rappresentazione della realtà. La casa, per gli italiani, è tipicamente un archetipo. Un punto di riferimento che colleghiamo

[1] L'indagine è stata condotta da Istituto Piepoli per Prosiel tra il 5 e il 19 settembre del 2019 e ha coinvolto un campione rappresentativo dell'Opinione Pubblica italiana di 1.007 individui. Campione segmentato per sesso, classe di età e area di residenza. Sono stati intervistati in larga misura individui che si occupano in prima persona dell'impianto elettrico della propria abitazione e in minima parte quanti dichiarano di non occuparsene. Sono state inoltre svolte 10 interviste in profondità con metodo Qualitel ad altrettanti stakeholder di particolare rilevanza e due focus group con cittadini italiani maggiorenni.

060897
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

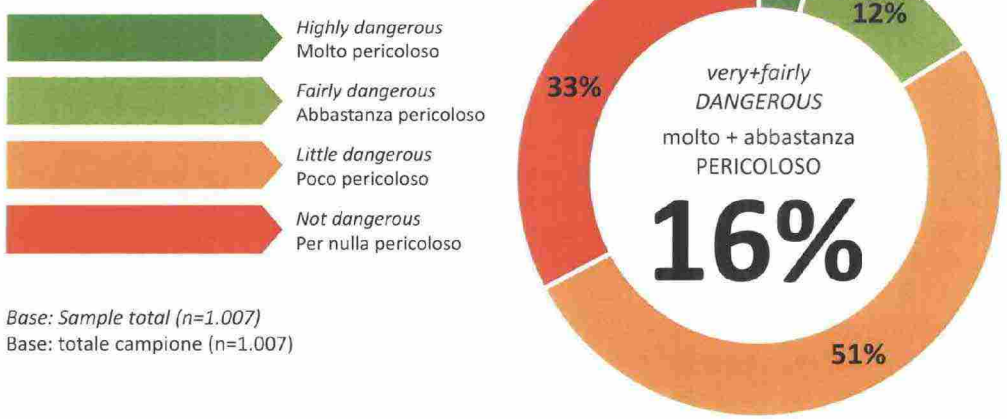
associate the concepts of home and safety, which however risks being questioned by the attention Italians focus on the management of the electrical system of their homes. This is made of lights and shadows: Italians, actually, seem to take only marginal care of the electrical safety of their homes.

*The majority of accidents in Italy each year fall into three main categories: road accidents, accidents at work and accidents at home. Yet the phenomenon of home accidents is highly underestimated. Every year there are at least 3.5 million domestic accidents in Italy, about one million of which are so serious that they lead to hospitalisation. On the other hand, there are less than 200,000 car accidents every year. Yet 56% of Italians consider it dangerous to drive a car, a much higher proportion than those who consider their home to be a potential accident scenario. In fact, only 16% of Italians believe that domestic accidents can occur at home (**Figure 1**).*

a protezione, tranquillità, fiducia. Un'associazione spontanea, quella tra casa e sicurezza, che però rischia di essere messa in discussione dall'attenzione che gli italiani dedicano alla gestione dell'impianto elettrico delle loro abitazioni. Un'attenzione che presenta luci e ombre. Gli italiani, infatti, sembrano prendersi cura solo marginalmente della sicurezza elettrica delle loro case.

La gran parte degli incidenti in Italia ogni anno si raccolgono attorno a tre grandi categorie: quelli per le strade, quelli sul lavoro, quelli che avvengono in casa. Eppure, il fenomeno degli incidenti domestici è fortemente sottostimato. Ogni anno avvengono almeno 3,5 milioni di incidenti domestici in Italia, di cui circa un milione tanto gravi da portare al ricovero in ospedale. Gli incidenti automobilistici sono invece meno di 200.000 ogni anno. Eppure, il 56% degli italiani ritiene pericoloso guidare l'auto, una quota nettamente superiore rispetto a quanti ritengono la propria casa possibile scenario di incidenti. Solo il 16% degli italiani, infatti, ritiene che nella propria abitazione possano avvenire incidenti domestici (**Figura 1**).

To what extent do you consider your home to be a dangerous environment, i.e. a place where domestic accidents can occur?
Quanto ritiene la sua abitazione un ambiente pericoloso, cioè un luogo in cui possono capitare incidenti domestici?



Base: Sample total (n=1.007)
Base: totale campione (n=1.007)

Risk perception (% very+fairly)
Percezione del pericolo (% molto + abbastanza)

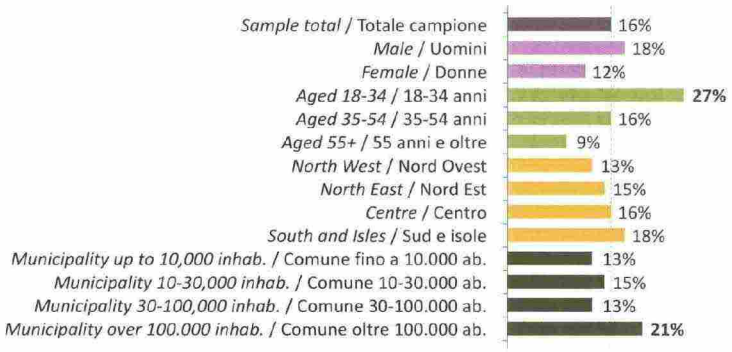


***Figure 1* / Figura 1**

Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

060897

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

*A very low perception of danger, but with significant socio-demographic differences. The most aware of the risks are the youngest, while as the age of the interviewees increases, the fear becomes weaker and weaker. Men (18% against 12% of women) and the inhabitants of southern Italy are more aware of home risks. The perception is also higher among those living in bigger cities. The underestimation of home risk is even more significant by checking the details of individual possible cases of danger. In this case, Italians are above all afraid of accidents caused by imprudence: one out of four feels the danger of falls, one out of five is aware of the risk of serious stab wounds, someone is less afraid of burns. However, it is surprising the fact that several Italians underestimate the electrical risk: if 14% of Italians are afraid of a lightning strike involving their home, only 11% are afraid of electrical accidents. But why are Italians so little afraid of electrical accidents? Almost all Italians consider the electrical system in their homes to be safe (**Figure 2**). However, the conviction of living in a safe house seems to be preconceived, not based on an actual awareness of the risk components: only 37% would be able to explain what makes a system not compliant. This confirms an attitude already widely shared by the stakeholders, the experts involved in the survey to better understand the meaning of citizens' behaviour. According to the experts interviewed, electrical safety is not only a consequence of 'hardware' elements, but has a strong 'software' component, it is the result of an equation:*

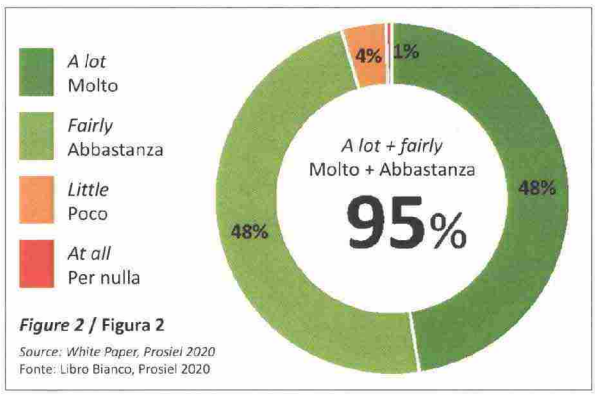


Figure 2 / Figura 2
Source: White Paper, Prosiel 2020
Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

Electric safety = Safe places + Trained people

*This element allows us to include a psychological component in the discussion on the electrical safety of our homes. The conditions of the systems, but also individual behaviours, contribute to home safety. The need to raise awareness in the country seems to be emerging. But how safe are our homes really? According to the statements, 25% of electrical installations are dangerous. One Italian in four, by their own admission, thinks of living in a safe house, but actually this involves a continuous contact with the electrical risk (**Figures 3 and 4**).*

Una percezione di pericolo molto bassa, ma con delle differenze sociodemografiche rilevanti. I più consapevoli dei rischi sono i più giovani, mentre con l'avanzare dell'età il timore si fa sempre più debole.
A sentire più forte il rischio domestico sono gli uomini (18% contro il 12% delle donne) e gli abitanti del sud Italia. La percezione è più alta anche tra chi vive nelle città di maggiori dimensioni.
Un dato, quello della sottostima del rischio domestico, che assume dimensioni più rilevanti andando a verificare il dettaglio dei singoli possibili casi di pericolo. In questo caso, gli italiani hanno soprattutto paura di incidenti legati a imprudenze: uno su quattro sente il pericolo di cadute, uno su cinque il rischio di ferite da taglio di grave entità, qualcuno in meno ha paura di ustioni e bruciature.
Ciò che sorprende, però, è quanto gli italiani sottovalutino in particolare il rischio elettrico: se il 14% degli italiani ha paura della caduta di un fulmine che coinvolga la propria abitazione, solo l'11% teme incidenti di origine elettrica.
Ma perché gli italiani temono così poco di incappare in incidenti di origine elettrica?
La quasi totalità degli italiani ritiene sicuro l'impianto elettrico della propria abitazione (**Figura 2**).
La convinzione di vivere in una casa sicura sembra però essere preconcetta, non fondata su una effettiva consapevolezza delle componenti del rischio: solo il 37%, infatti, saprebbe spiegare cosa rende un impianto non a norma.
Si conferma così un atteggiamento già largamente condiviso dagli stakeholder, esperti che abbiamo coinvolto nell'indagine per comprendere meglio il senso dei comportamenti dei cittadini.
Secondo gli esperti intervistati, la sicurezza elettrica non è conseguenza solo di elementi 'hardware', ma ha una forte componente 'software', è il frutto di un'equazione:

Sicurezza elettrica = Ambienti Sicuri + Persone Formate

Questo elemento ci permette di inserire all'interno della discussione sulla sicurezza elettrica delle nostre case una componente psicologica. Alla sicurezza domestica concorrono quindi non solo lo stato degli impianti, ma anche i comportamenti individuali. Sembra dunque emergere il bisogno di una grande opera di sensibilizzazione del Paese.
Ma quanto sono davvero sicure le nostre case? Dalle dichiarazioni, emerge un 25% di impianti elettrici pericolosi. Un italiano su quattro, per sua stessa ammissione, pensa di vivere in una casa sicura, ma in realtà vive a continuo contatto con il rischio elettrico (**Figure 3 e 4**).

060897
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

*% of declared compliant electrical installations**
% di impianti elettrici a norma in base a quanto dichiarato*

% of those who complied with all 5 requirements in the table here below. / % di coloro che sono risultati in regola con tutti i 5 requisiti riportati nella tabella sottostante.

Presence of a main switch to cut off power to the system / Presenza di interruttore generale per togliere tensione all'impianto	✓
Presence of a ground system Presenza del sistema di messa a terra	✓
Presence of lifesaver / Presenza di salvavita	✓
Fully intact electrical components of the system / Componenti elettrici dell'impianto perfettamente integri	✓
No exposed or visible electrical cables Assenza di cavi elettrici scoperti o a vista	✓

% of NOT compliant electrical installations
% of those who did NOT comply with at least one of the 5 requirements listed in the table.

% di impianti elettrici NON a norma
% di coloro che NON sono risultati in regola con almeno uno dei 5 requisiti riportati nella tabella a lato.

25%

***Figure 3* / Figura 3**

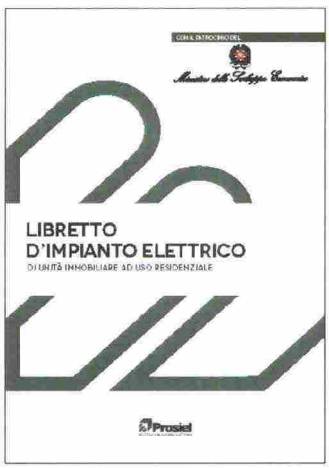
Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

Prosiel, an acronym for the Italian words 'Promozione della sicurezza elettrica (promotion of electrical safety)', is a non-profit association founded in 2000 by the main players of the electrical supply chain to promote a culture of safety and electrical innovation.

Since the beginning, Prosiel has been informing citizens about the safe use of electricity and the maintenance of the electrical system to ensure maximum safety at home.
It plays the role of a reference point for the government authorities in outlining an effective plan of periodic checks on electrical systems that can guarantee the safety of buildings and their users; helping the entire electrical supply chain to become virtuous, promoting a modern electrical culture leading to the use of the latest technologies for building automation.
A modern system is, in fact, the basis for avoiding risks, increasing the economic value of the house and reducing energy costs. There have been numerous activities and publications over the years, always targeted at promoting safety.

Prosiel, acronimo di 'Promozione della sicurezza elettrica', è un'associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2000 dai principali attori della filiera elettrica per la promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica.

Prosiel
SICUREZZA E INNOVAZIONE ELETTRICA



Dalla sua nascita Prosiel informa i cittadini sull'utilizzo consapevole dell'energia elettrica e sulla manutenzione dell'impianto elettrico per garantire la massima sicurezza alle abitazioni.
Vuole essere il punto di riferimento per le autorità governative competenti nella definizione di un sistema efficace di verifiche periodiche degli impianti elettrici che possa garantire la sicurezza degli immobili e dei loro fruitori; aiutare l'intera filiera elettrica a diventare virtuosa, promuovendo una cultura elettrica moderna che favorisca l'uso delle più recenti tecnologie per l'automazione dell'edificio.
Un impianto moderno è, infatti, la base per evitare rischi, accrescere il valore economico dell'abitazione e ridurre i costi energetici.
Numerose sono state le attività e le pubblicazioni che si sono susseguite negli anni, sempre guidate dallo scopo di promuovere la sicurezza.

060897
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

	% OF COMPLIANT ELECTRIC SYSTEMS % IMPIANTI ELETTRICI A NORMA	
	FIGURE STATED BY RESPONDENTS *Do you consider your electrical installation to be up to standard? (% yes)* **DATO DICHIARATO DAGLI INTERVISTATI** Lei ritiene che il suo sia un impianto elettrico a norma? (% sì)	***DATA FROM CHECK*** *% of respondents complying with the 5 check questions* **DATO RICAVATO DA CHECK** % intervistati in regola con le 5 domande di controllo
SAMPLE TOTAL **TOTALE CAMPIONE**	**94%**	↓ **75%**
aged 18-34 / 18-34 anni	91%	↓ 56%
aged 35-54 / 35-54 anni	94%	↓ 79%
aged 54+ / Over 54 anni	95%	↓ 83%

***Figure 4* / Figura 4**

Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

These figures could be underestimated, considering that the level of standard compliant installations, according to the experts involved by Istituto Piepoli in the survey, does not actually exceed 40%.
As for several other issues, Italy is not monolithic on the issue of electrical safety. Territorial variables play a non-marginal role. Going from north to south, in fact, the difference in the number of non-compliant electrical systems is evident: in the south one in three systems is not compliant, while in the north the ratio is one in five.

Questo dimensionamento potrebbe essere sottostimato, considerando che il livello di impianti a norma, secondo gli esperti che Istituto Piepoli ha coinvolto nell'indagine, non supera di molto in realtà quota 40%.
Come su molti altri temi, l'Italia non è monolitica sul tema della sicurezza elettrica. Le variabili territoriali svolgono una funzione non marginale. Andando da nord a sud, infatti, spicca evidente la differenza nel numero di impianti elettrici non a norma: al sud un impianto su tre non è a norma, mentre al nord il rapporto è di uno su cinque.

In 2015, Prosiel launches, prepares and publishes the 'Electrical system booklet', a tool to facilitate compliance with all regulatory and legislative aspects, including the Declaration of Conformity, and to improve the exchange of information between the professional and the client, who can thus take note of the consistency of his electrical system and how to keep it efficient and safe. There is also a section in the booklet focusing on the electrical systems of the common parts of the condominium, where the building administrator is the client.

The members are: Albiqual (Register of Qualified Builders of Electrical and Electronic Systems), Anaci (Italian Association of Condominium and Real Estate Administrators), Anie (Italian Federation of Electrotechnical and Electronic Companies), Arame (Italian Association of Representatives of Electrical Material Agents), CEI (Italian Electrotechnical Committee), CNA (Italian Confederation of Crafts and Small and Medium Enterprises), CNI (Italian Council of Engineers), Cnpi (Italian Council of Industrial Experts and Graduate Industrial Experts), Confartigianato Elettricisti, Enel SpA, FME (Italian Federation of Wholesalers and Distributors of Electrical Materials), IMQ (Italian Quality Mark Institute), Unae (Italian Institute for the Qualification of Plant Installation Companies), Utilitalia (Federation of Environmental, Energy and Water Companies), with the participation of UNC (Italian Consumers' Union).

Nel 2015 Prosiel presenta, predispone e pubblica il 'Libretto d'impianto elettrico', uno strumento per facilitare l'adempimento di tutti gli aspetti normativi e legislativi, compresa la Dichiarazione di Conformità, e per migliorare il passaggio di informazioni tra il professionista e il committente che può così prendere atto della consistenza del suo impianto elettrico e di come mantenerlo efficiente e sicuro. Esiste anche una sezione del Libretto che si occupa degli impianti elettrici delle parti comuni dei condomini e che quindi vede come committente l'amministratore.

Gli associati: Albiqual (Albo dei Costruttori Qualificati di impianti elettrici ed elettronici), Anaci (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), Anie (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), Arame (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico), CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), Cnpi (Consiglio Nazionale Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati), Confartigianato Elettricisti, Enel SpA, FME (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico), IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità, Unae (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti), Utilitalia (Federazione delle Imprese ambientali, energetiche ed idriche), con la partecipazione di UNC (Unione Nazionale Consumatori).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
060897

As regards the electrical system assessments, we host the contribution of UN.I.O.N. (Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati) which deals with the certification and assessment of electrical systems, not only home related but also industrial. In the below letter, addressed to the Ministry of Economic Development, Directorate General for Market, Competition, Consumer Protection and Technical Regulations, some clarifications are requested relevant to some aspects to be taken into consideration during the assessment of the earthing system.

In tema di verifiche degli impianti elettrici, ospitiamo il contributo di UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati che si occupa della certificazione e della verifica degli impianti elettrici, non solo domestici, ma anche industriali. Nella lettera, indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica, vengono richiesti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti da prendere in considerazione nel corso della verifica dell'impianto di messa a terra.

****

Subject: CIVA Systems, certification and assessment of systems and equipments. Query about the "Installed power".

As regards the subject matter, the undersigned Association has considered as unavoidable to resort to the G.D. led by you, for the purposes of answering the precise question raised herein.

- *Considering that, at the moment, INAIL requires employers to indicate the power installed in their electrical system for the purpose of registering on the CIVA system, in accordance with Art. 2, second paragraph, and Art. 7 bis, second paragraph, of Presidential Decree 462/01;*
- *Recalling that this data - not indicated in the communication obligation pursuant to Art. 7 bis, second paragraph, of Presidential Decree 462/01 - is essential to identify the assessment fee, given the codifications from 6310 to 6430 of the rates approved by the ISPESL President's Decree dated July 7th, 2005;*
- *Noting that currently the reference document in Presidential Decree 462/01 is the declaration of conformity (L 46/90 and DM 37/08), which in the approved model Annex I of Ministerial Decree 37/08 shows the "Maximum power that can be used";*
- *Considering that for the same electrical system, it is also possible to refer to indicators such as contractually committed power, available power, etc., which do not allow the obligated parties to uniquely identify the data to be declared in the CIVA system.*

It is considered as essential that a precise indication of the data to be included in the CIVA system is provided under "Installed Power", for the consequent identification of the assessment fee.

Oggetto: Sistema CIVA - Certificazione e Verifica Impianti e Apparecchi. Quesito in ordine alla "Potenza installata".

In relazione all'oggetto, l'Associazione scrivente ha ritenuto indifferibile ricorrere alla D.G. da lei diretta, ai fini della risposta al preciso quesito di cui alla presente.

- Considerato che attualmente INAIL richiede, ai datori di lavoro per la verifica dell'impianto di messa a terra, di indicare la potenza installata nel proprio impianto elettrico, ai fini delle registrazioni sul sistema CIVA, ai sensi dell'art. 2 secondo comma e art. 7 bis secondo comma, del DPR 462/01;
- Rammentato che tale dato – come noto non indicato nell'obbligo di comunicazione di cui all'art. 7 bis, secondo comma, del DPR 462/01 – è determinante per individuare il corrispettivo della verifica, stanti le codifiche da 6310 a 6430 del tariffario approvato dal Decreto del Presidente ISPESL del 7 luglio 2005;
- Rilevato che attualmente il documento di riferimento presente nel DPR 462/01 è la dichiarazione di conformità (L 46/90 e DM 37/08), che nel modello approvato Allegato I del DM 37/08 riporta la «Potenza massima impegnabile»;
- Considerato che per un medesimo impianto elettrico, è altresì possibile riferirsi a indicatori quali potenza contrattualmente impegnata, potenza disponibile, etc. che non consentono ai soggetti obbligati di individuare univocamente il dato da dichiarare nel sistema CIVA.

Si ritiene indispensabile che sia fornita una precisa indicazione del dato da inserire sul sistema CIVA alla voce «Potenza Installata», per la conseguente individuazione del corrispettivo della verifica.

060897
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GOVERNMENT INCENTIVES TO MAKE ITALIAN HOMES SAFE

The researchers asked the Italians to express their opinion on the hypothesis of state incentives or tax benefits aimed at encouraging the updating of electrical systems in homes. Would they encourage families to take action? Italians, adequately motivated by government investment support, are ready to make their homes safe.
*The vast majority (**Figure 5**) would be inclined to carry out maintenance of the system, if they were to receive incentives to do so.*

GLI INCENTIVI STATALI PER METTERE IN SICUREZZA LE CASE DEGLI ITALIANI

È stato chiesto agli italiani di esprimere un giudizio sull'ipotesi di incentivi statali o agevolazioni fiscali finalizzate a incoraggiare l'aggiornamento degli impianti elettrici nelle abitazioni. Spingerebbero le famiglie ad agire? Gli italiani, adeguatamente motivati attraverso forme pubbliche di sostegno all'investimento, sono pronti a rendere sicure le loro case. Sarebbero in larga maggioranza (**Figura 5**) propensi a effettuare una manutenzione dell'impianto, se ricevessero agevolazioni o incentivi per farlo.

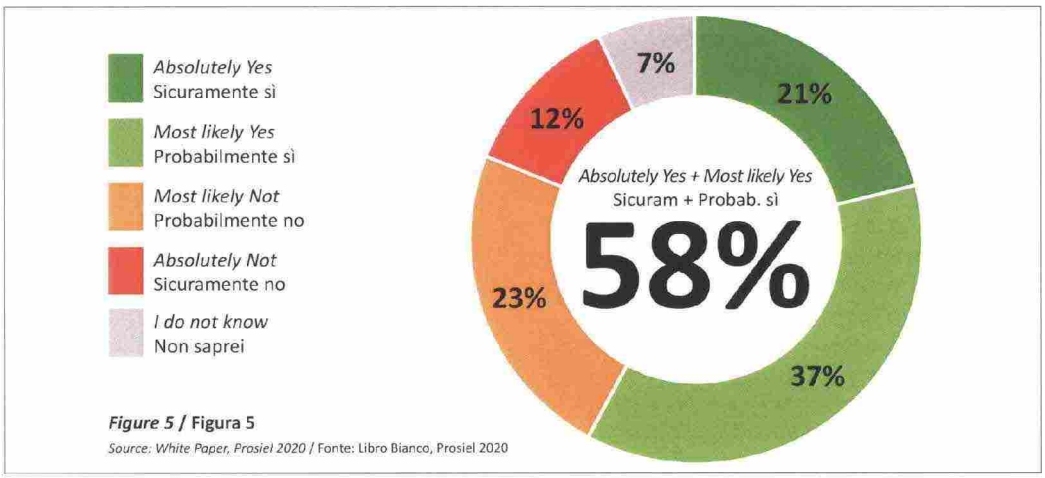


***Figure 5* / Figura 5**
Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

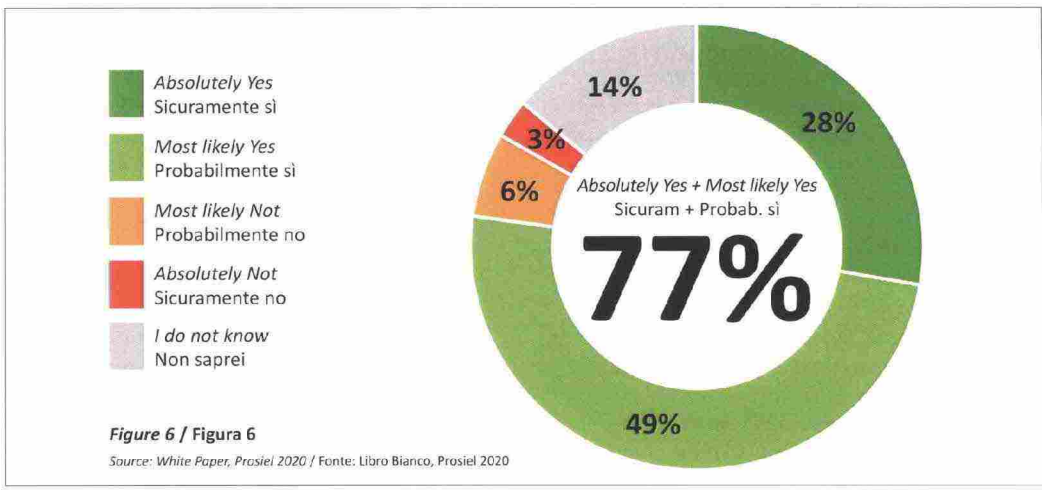


***Figure 6* / Figura 6**
Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

*Among those who have a non-compliant installation, this trend increases to four out of five people (**Figure 6**). This trend to make electrical systems safe should be encouraged through public investment and tax relief.*
This would make everyone happy: the users, who would finally live in safe houses, the experts, who could thus carry out their entrepreneurial (and social) function, and the State, which would increase the safety level of the entire country, defeating an enemy that is perhaps not very visible (and perhaps also for this reason underestimated) but certainly very dangerous. •

Translated by Paola Grassi

Tra coloro i quali hanno un impianto non a norma, questa tendenza cresce fino a raggiungere la quota di quattro persone su cinque (**Figura 6**). Questa propensione a intervenire per mettere in sicurezza il proprio impianto elettrico andrebbe incoraggiata attraverso investimenti pubblici e sgravi fiscali. Ciò farebbe contenti tutti: gli utenti, che vivrebbero in case finalmente sicure, gli esperti, che potrebbero così svolgere la propria funzione imprenditoriale (e sociale) e lo Stato, che incrementerebbe il livello di sicurezza dell'intero Paese, sconfiggendo un nemico forse poco visibile (e forse anche per questo sottovalutato) ma sicuramente molto pericoloso. •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
060897